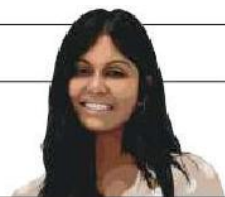


Il libro Nadeesha Uyangoda Collisioni familiari



Xochitl Gonzalez

Olga muore sognando

Fazi, 432 pagine, 19 euro

C'è qualcosa, nei romanzi che richiamano ambientazioni dominicane, giamaicane o portoricane, che riecheggia in me. Forse sono le isole. O forse sono condizionata da un saggio letto di recente sull'apoteosi di James Cook. Sta di fatto che il libro di esordio di Xochitl Gonzalez mi parla, e molto. L'incipit è memorabile: Olga è una *wedding planner* di Brooklyn che riflette sui seicento tovaglioli di lino pregiato

che una cliente ha ordinato per il matrimonio della figlia. Un pezzo di stoffa diventa il pretesto per parlare di redistribuzione delle risorse e accumulo di ricchezza, povertà e capitalismo, etica e profitto. Il fratello di Olga, Prieto, è un deputato, un Obama latino-americano alle prese con la gentrificazione. Il ritmo del racconto è interrotto dalle lettere che la madre gli ha inviato negli anni: Blanca si è unita a un gruppo di rivoluzionari, lasciandoli con un padre che sarebbe morto di aids. Le lettere

sono il fulcro dei movimenti dei due personaggi, ciò che li spinge verso una continua ricerca di riconoscimento materno, di amore e di dimostrarsi all'altezza. Ma sono anche l'elemento che muove in una direzione contraria: Olga con i suoi ricchi catering e Prieto con un lavoro per un governo imperialista. Le parentesi epistolari non riescono a scrollarsi un intento educativo (mi ricordano i corsivi di Elizabeth Acevedo), mentre il meglio della scrittura di Gonzalez è nella sua capacità narrativa. ◆

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cultura

Libri

Germania
Un calendario dell'avvento particolare

Italia

Libro della settimana
Collisioni familiari